

VENERDÌ, 23 NOVEMBRE 2007

Pagina V - Genova

Dopo anni di discussioni, mercoledì la firma della convenzione con i francesi di Altarea. I lavori dovranno essere conclusi entro il 2012

Ponte Parodi, via al progetto

Previsti terminal crociere, zona fitness, auditorium e negozi

Nell'operazione col 10% anche i genovesi Carena e Serteco e la coop emiliana Unieco
L'olandese Val Berkel al lavoro sui progetti: manca il numero dei parcheggi sotterranei

RAFFAELE NIRI

Ok, Ponte Parodi si fa. Dopo mille discorsi, dopo un'infinità di cautele, mercoledì mattina la Porto Antico Spa e la "Alta-Ponte Parodi", società detenuta per oltre il 90 per cento dai francesi di Altarea, hanno firmato la convenzione definitiva. I francesi investiranno qualcosa come duecento milioni e, a partire dal 2012 (quando i lavori dovrebbero essere finiti) potranno gestire (fino al 2091) l'enorme "centro del divertimento" che sorgerà all'interno dell'antico porto.

Anche gli ultimi dettagli sono andati a posto. L'Autorità Portuale si è impegnata a ricollocare le nove imprese che ancora operano nell'area che verrà interessata dai lavori e, nel frattempo, lo studio del grande architetto olandese che ha vinto la gara - Ben Van Berkel - svilupperà, su incarico dei francesi di Altarea, il dettaglio dei progetti.

Se tutto andrà secondo i piani, la ricollocazione delle imprese e l'ultimazione dei progetti saranno contemporanee e all'inizio del 2009 verrà dato il primo colpo di piccone: tre anni per i lavori e, nel 2012, l'inaugurazione. Rispetto ai primi progetti siamo indietro di un anno (si era parlato del "via" nel 2011) ma mercoledì, alla firma della stipula, regnava l'ottimismo.

Nel frattempo andrà infatti avanti la "riprofilatura" della parte del molo verso la Stazione Marittima, secondo gli accordi già stipulati con la stessa Autorità Portuale. Come Repubblica aveva già anticipato nei mesi scorsi, si tratta di ridisegnare un molo diagonale che permetta l'accosto di navi passeggeri da trecento metri: nessuno osa pronunciare la parola "Costa", ma è evidente che tutto il gioco (e parte delle ricadute economiche dell'operazione) ruota sul ritorno, a Genova, delle navi da crociera.

Alla fine, a Ponte Parodi, ci saranno il terminal delle crociere, una gigantesca zona fitness, l'Auditorium e un'ampia serie di negozi (non in concorrenza con gli attuali del Centro storico, come prevede esplicitamente la convenzione e secondo quanto si impegnò, a suo tempo, l'allora sindaco Pericu) che dovranno avere "capacità attrattiva". Poi un numero "congruo" di parcheggi sotterranei (così come prevede la legge per poter ottenere il permesso di edificare nuovi centri di attrazione): per capire il numero dei negozi e quello dei parcheggi bisognerà attendere i primi disegni operativi del famoso architetto olandese.

In soldoni, nessun centro commerciale, nessun ipermercato, nessun supermercato alimentare, ma parecchi esercizi che hanno a che fare con lo sport e il tempo libero. Una scommessa che i francesi di Altarea stanno già sviluppando in una decina di realizzazioni già funzionanti Oltralpe (l'azienda è leader europea nella realizzazione di centri commerciali all'interno delle città) e in una decina di interventi in corso in Italia. Quello di Ponte Parodi è uno dei maggiori e anche per questo motivo sono stati coinvolti partner locali (costruttori come Carena, project manager come la Serteco di Gianfranco Molisani) e nazionali (la cooperativa emiliana Unieco). Dal punto di vista economico, alla fine, i francesi detengono il 90 per cento del capitale, le altre tre aziende la quota residua.

L'operazione - fortemente voluta dall'amministrazione Pericu e poi fatta propria, con un filo di entusiasmo in meno, dall'amministrazione Vincenzi - vedrà, a regime, 350 nuovi posti di lavoro nelle varie attività, oltre ovviamente alle 400 persone che, a vario titolo, saranno impiegate nella realizzazione di Ponte Parodi, oltre alle maestranze di Unieco e Carena e ai manager della Serteco.

Domani pomeriggio, grazie ad un convegno organizzato dai Rotary e al quale prenderanno parte tutti i vari soggetti coinvolti, sarà possibile sapere qualche dettaglio in più: l'appuntamento è fissato alle 15,30 a Palazzo Rosso.